

NOTIZIARIO

Spoglio di periodici.

Annali della Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Bari: (n. s., II) *Benedetto Lorusso* (necrologio e bibliografia); *Saggio di bibliografia geografica dell'Albania* (dissertazione di laurea del dott. Ismail Kemal Vlora, riveduta e integrata dal prof. Umberto Toschi, direttore dell'Istituto di Geografia); *Cosimo Montanaro* *Porti adriatici: Brindisi* (come elemento del paesaggio, come ganglio del sistema dei traffici, ecc.).

Annali della Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Bari (n. s., I) *Giovanni Carano Donvito*, *Ordinamenti municipali del Reame di Napoli* (con notizie su alcuni comuni pugliesi).

Archivio storico per la Calabria e la Lucania (X, 2) *Giovanni Antonucci*, *Agiografia e diplomatica* (premeso che la letteratura agiografica talvolta non mira a scopi di edificazione, ma si lascia guidare da interessi patrimoniali, esamina, con l'aiuto di documenti diplomatici, la tarda origine della leggenda leccese di Sant'Oronzo in rapporto con i diritti decimali pretesi dalla chiesa di Lecce; e dimostra, da una parte, ispirata alla difesa della sacramentalità delle decime vantate dalla detta chiesa la *Vita dei Santi Giusto ed Orontio* pubblicata nel 1592 da Paolo Regio, vescovo di Vico Equense, e, dall'altra, la falsità di due diplomi con i quali l'imperatrice sveva Costanza avrebbe riconosciuto e confermato i diritti decimali della Curia vescovile di Lecce).

Archivio storico italiano, Firenze: (1940, disp. I, pp. 99-100) *Niccolò Rodolico*, *Michelangelo Schipa* (che pur tenendosi fermo sul terreno della tradizione storiografica napoletana, seppe con più larga visione inserire il particolare nel generale, cogliendo dalla storia regionale elementi considerevoli per la spiegazione della storia nazionale).

Archivio storico per le province napoletane: (n. s., XXV, 1939, pp. v-xxvi) *Ernesto Pontieri*, *Michelangelo Schipa* (discorso tenuto la sera del 30 gennaio 1940-XVIII nella R. Università di Napoli, per commemorare l'insigne maestro, che « ha dato all'Italia una storia del Mezzogiorno saldamente elaborata », liquidando gli ultimi avanzi del provincialismo storiografico); — (pp. 25-66) *Alfonso La Cava*, *La demografia di un comune pugliese nell'età moderna* (delinea l'andamento demografico di Lucera dal secolo XVI ai

giorni nostri, valendosi delle numerazioni dei fuochi eseguite dall'amministrazione vicereale, e, successivamente, degli « stati d'anime » delle parrocchie, delle statistiche e dei censimenti ufficiali).

Bollettino mensile di statistica del Comune di Foggia: (XII, 6, giugno 1939) Mario Simone, *Cinquantenario di Luigi Zuppetta* (cenno biografico); Michele Bellucci, *Stampatori dauni dei '400: Salomone e Minuziano* (Ottavio Salomone, da Manfredonia, stampava a Cosenza nel 1478; l'umanista Alessandro Minuziano, da Sansevero, impiantò una tipografia a Milano nel 1486 e la esercitò fino alla sua morte, avvenuta verso il 1522. Sono qui elencate 24 opere impresse nella sua tipografia).

L'Eco di Bergamo: (5 e 7 marzo) Giovanni Antonucci, *Bari e Kiev* (analizzando le scarse e tarde fonti della storia di Kiev, giudica inaccettabile la tesi del Praga, secondo il quale alla traslazione delle reliquie di S. Nicola da Mira a Bari sarebbe da assegnare la data del 1071 e non quella tradizionale del 1087. L'istituzione della festa del 9 maggio nella chiesa di Kiev non è da attribuire all'iniziativa del monaco Efrem, ma al diffondersi delle notizie relative ai miracoli che i devoti ascrivevano alla reliquia del Santo, e che provocarono una vera esplosione di culto nicolaita in tutti i paesi slavi ortodossi).

Foggia, Bollettino dell'Unione Provinciale Fascista Professionisti e Artisti: (II, 6) Donato Apollonio, *Luigi Zuppetta* (cenno biografico); — (II, 7-8) Lorenzo Diana, *Lorenzo Fazzini* (rinomato cultore di scienze fisiche e matematiche, nativo di Viesti, 1787-1837, salito a Napoli in molta fama, per l'originalità delle sue ricerche e il fascino delle sue lezioni, che furono appassionatamente frequentate anche da Francesco De Sanctis); — Mario Simone, *Le opere di Luigi Zuppetta* (saggio di bibliografia, comprendente 55 numeri).

La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari; (3 gennaio), Giovanni Mastantuoni, *Il cinquantenario di « Cavalleria »*, (ricordi degli anni vissuti da Pietro Mascagni a Cerignola); — (11 gennaio) Sergio Panunzio, *Ricordando Raffaele Cotugno* (avvocato, scrittore, uomo politico, la cui complessa personalità era non meno interessante nelle conversazioni e nelle confidenze intime, che negli scritti e nelle orazioni); — (14 gennaio) Leonardo Maststrandrea, *Storia di un pianoforte* (quello fornito a P. Mascagni dalla Ditta Fratelli Giannini, sul quale il Maestro compose a Cerignola « Cavalleria rusticana »); — (27 gennaio) p. Primaldo Coco, *Padre Paolo, illustre minorita tarantino* (autore di un trattato di alchimia scritto in latino tra la fine del secolo XIII e i primordi del XIV); — (20 febbraio) Kasimir Edschmid, *Lecce gentile* (impressioni di un giornalista tedesco pubblicate nella « Frankfurter Zeitung »); — (29 febbraio) F. P. Mastropasqua, *Un poeta di quindici anni*, (il molfettese Enrico Panunzio); — (4 marzo) C. M. Gentile, *Michele Saponaro* (breve esame critico delle opere sue più notevoli); — Francesco Samarelli, *La tomba di Re Luigi d'Angiò e il tempietto di S. Ludovico in Bisceglie* (che, secondo l'a., sarebbe stato edificato da Carlo di Durazzo per rendere onore al rivale e conservarne le spoglie); — (25 marzo) Francesco Nitti, *La Fiera nei cortili di S. Nicola e un ebreo prepotente* (che nel 1377 ottenne, con subdole arti, la remissione di una multa per vendita di merce con

misure e pesi non bollati); — (27 marzo) Giovanni Mastantuoni, *Pasquale Bona nella vita e nelle opere* (recensione della monografia di Daniele Cellamare, edita dalla «Nuova Italia», sul valente musicista cerignolese 1808-1878); — (1 aprile) Umberto Fraccacreta, *Tradizioni e costumi di Puglia: La processione delle «fracchie»* (a San Marco in Lamis, nella settimana di passione); — (20 aprile) Luigi Borelli, *Mascagni, «Cavalleria» e Cerignola. Contributo alla verità* (serena dimostrazione dei reciproci sentimenti di stima e di affetto che legano il Maestro e la città in cui nacque il suo capolavoro); — (25 aprile) F. A. Primaldo Coco, *Il diruto Casivetero presso Francavilla Fontana e il Santuario della Madonna della Croce*; — (2 maggio) Francesca De Bellis, *Giovanni Paisiello (1740-1940)* (celebrazione, nella ricorrenza del bicentenario della nascita); — (3 maggio) Luigi De Secly, *Giosuè Carducci uomo poeta scrittore* (esame critico del Carducci di Michele Saponaro); — Francesco Nitti, *La Basilica di San Nicola e il diritto di Piazza nel Cinquecento* (risultante da una pergamena dell'8 aprile 1570, con la quale si riconferma alla Basilica il diritto di riscuotere la terza parte della dogana su alcune merci importate); — (14 maggio) S. P., *Canosa e alcuni suoi vetusti templi*; — (22 luglio), Luigi Russo Minerva, *Per un monumento di Bitonto* (la tomba di Petruccio Bovio, eretta nel 1485 nella Chiesa di S. Domenico, opera dello scultore galatinese Nunzio Barba, a cui si deve anche il sepolcro manumentale di Giulio Antonio Acquaviva in Santa Maria dell'Isola, presso Conversano); — (5 agosto) Francesco Nitti, *La bandiera di Cassala nel Museo Storico di Bari* (ammalata il 25 dicembre 1897 dal maggiore Michele De Bernardis e offerta al Museo dal generale Nicola de Bernardis, insieme con altri cimeli di guerra); — (6 agosto) Maria Gnesi, *Il convento di S. Matteo a S. Marco in Lamis*.

Il Giornale d'Italia, Roma: (27 marzo, ed. barese) G. Mastantuoni, *La battaglia di Cerignola* (La tomba dei Galli. — Il graffito della Chiesa della Madonna delle Grazie. — Dov'è sepolto il Duca di Nemours? — «Tutto a Dio, che il resto è vano»); — (1 aprile) Adriano Lualdi, «*Nina pazza per amore*» al «*Manzoni*» di Milano (analisi critica dell'opera famosa, rappresentata, in occasione del bicentenario della nascita di Giovanni Paisiello, la sera del 31 marzo, per iniziativa del Teatro del Popolo, sotto la direzione del maestro Tullio Serafin. Il Lualdi riconosce che nelle pagine della *Nina* «l'inventiva e la forza d'ingegno del Paisiello si affermano in modo luminoso, anche a distanza di 150 anni», e dimostrano ancora una volta «la priorità di questo spartito, rispetto all'altra ricchissima produzione del Maestro». — Sulla riesumazione della *Nina* si vedano, in tutti gli altri più importanti quotidiani, i resoconti dei rispettivi critici musicali, nell'*Illustrazione italiana* (7 aprile) l'articolo di Carlo Gatti, e nella *Lettura* (luglio) quello di Andrea della Corte. Nel *Corriere della Sera* (1° aprile) Franco Abbiati giudica la famosa canzone del pastore «d'un candore primitivo davvero stupefacente», soggiungendo che «essa ritrae il Paisiello migliore e più genuino, nel quale, come è stato ben giudicato, è assente il grido della passione, e le figure musicali si dolgono soavemente e sorridono languidamente»; — (18 aprile, ed. barese) Vito Antonio Donvito, *La necropoli di Monte Sannace e le lotte dei Peuceti contro Taranto* (con notizie sugli ultimi scavi); — (7 giugno, ed. barese) D. Cesare Schino, *Il Seminario arcivescovile di Bari palestra*

di culto e di disciplina dello spirito (con notizie storiche); — (14 giugno, ed. barese) Domenico Scoppetta, *Il maniero di Bari* (cenno storico e descrizione); — (4 settembre, ed. barese) L. F. Longhi, *Niccolò Piccinni e i 179 anni della « Cecchina »*.

L'Illustrazione del Medico, Milano: (gennaio) Luigi Ferranini, *Margherita di Savoia* (storia, aspetto, importanza di quella stazione termale marina e climatica).

Lares, Roma (XI, 3) Saverio La Sorsa, *Leggende su Gesù Bambino e la Sacra Famiglia*, raccolte tutte in diversi paesi della Puglia, e caratteristiche per il rispetto e insieme la confidenza con cui il popolo tratta le tre persone divine, come a suo tempo mise in rilievo il Vernole (*Iapigia*, X, 403).

Il Libro italiano, Roma: (IV, 5) *La Biblioteca Civica « R. Bonghi » di Lucera. La Civica Biblioteca « P. Acclavio » di Taranto* (notizie su le origini, lo sviluppo, il funzionamento e la suppellettile libraria).

Il Messaggero, Roma: (6 marzo) Michele Cassandro, *Castriota e Fieramosca* (le cui insegne si trovano, l'una accanto all'altra, nello stemma bipartito che sormonta una lapide esistente nel castello di Barletta, segno della parentela che strinse le casate dei due eroi); — (28 marzo) M. Cassandro, *Mario De Leo* (poeta barlettano del secolo XVI).

L'Ordine, Lecce: (5 gennaio) Enrico Costantini, *Il dialetto leccese* (prefazione a un *Dizionario del dialetto leccese*, ancora inedito, compilato dal C.; con empiriche notazioni di fonologia); — (5, 13, 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, 6, 13, 20, 27 aprile, 4, 11, 18, 25 maggio, 1, 8, 15, 22, 29 giugno, 6, 13, 20, 27 luglio, 3, 10 agosto) D. Guglielmo Paladini, *Toponomastica di Lecce* (continuazione); — (17 febbraio) Enrico Costantini, *Umorismo popolare leccese* (parodie, in versi, di alcune vecchie ordinanze municipali); — (30 marzo) Ettore Alidoli, *Usi e costumi pasquali* (in diversi paesi d'Italia, tra i quali il Salento e Cerignola); — (4, 25 maggio, 22, 29 giugno, 10, 17 agosto) Enrico Costantini, *Folklore di Lecce e dintorni. I Proverbi* (raccolta inedita e postuma).

Il Popolo di Roma: (17 luglio) Primaldo Coco, *Città di Terra jonica: Laterza* (notizie su l'origine, l'etimologia, il territorio, la figulina e altre industrie locali, i monumenti, i prodotti agricoli).

Quadrivio, Roma: (18 febbraio) Luigi Serra, *Uno scultore tra ottocento e novecento*, il salentino Gaetano Martinez, che pur attraverso tentennamenti, deviazioni, esperienze quasi mancate, è riuscito a formarsi « uno stile plastico suo, senza accentuazioni rivoluzionarie o reclamistiche, ma anzi con una purezza di sentimenti, si potrebbe dire con una timidezza che accresce grazia all'opera sua ».

Rassegna storica del Risorgimento: (marzo e aprile) Guido Bustico, *Saggio di una bibliografia intorno a Giuseppe Regaldi* (con le indicazioni relative ai soggiorni del Regaldi in Puglia, e particolarmente a Bari e a Lecce).

Rinascenza Salentina, Lecce (VIII, 1): N. Vacca, *Giornali e giornalisti salentini* (continuazione e fine); — G. Antonucci, *Ottone di Brunswick, principe di Taranto* (dal settembre 1380, quando ne fu investito dalla moglie Giovanna I, alla primavera del 1399, quando morì a Foggia, dopo turbinose vicende); — S. Panareo, *Preoccupazioni governative e spirito pubblico nel Salento in rapporto alla guerra d'indipendenza greca* (vive ed esagerate le une, simpatizzante con la causa dei Greci l'altro); — (VIII, 2, dedicato dalla R. Deputazione storica pugliese alla memoria di Michelangelo Schipa) G. M. Monti, *M. Schipa* (commemorazione, con una esposizione sintetica di tutta l'opera del Maestro); — M. Schipa, *La migrazione del nome « Calabria »* (nuova edizione, postuma, preparata dall'A.); — M. Schipa, *Vicende politiche e culturali della regione pugliese. L'età angioina* (unica parte in qualche modo elaborata del IV vol. di una vasta opera in collaborazione con altri studiosi pugliesi. Il IV volume, affidato allo Schipa, avrebbe dovuto abbracciare il periodo che va dalla conquista angioina alla caduta dei Borbone); — G. M. M., *Bibliografia dei lavori storici di M. Schipa*.

Rinnovamento medico, Genova (XVIII, 1, 2) Mauro Tridente, *A proposito della peste del 1690 in Provincia di Bari* (prospetta la situazione delle conoscenze scientifiche e dei provvedimenti igienico-sanitari circa la peste verso la fine del secolo XVII, traendo notizie da due inedite relazioni del medico secentista monopolitano Giuseppe Valerio de Consulibus sul morbo che infierì in Terra di Bari nel 1690).

Rivista Diocesana di Taranto: (marzo-aprile) F. A. Primaldo Coco, *S. Cataldo grande protettore di Taranto e i numerosi prodigi* (con bibliografia); — Mons. Giuseppe Blandamura, *La religiosità di Giovanni Paisiello* (che fu zelante terziario francescano).

Rivista storica italiana, Torino: (31 dicembre 1939, pp. 572-78) Walter Maturi, *Michelangelo Schipa* (cenno biografico, ed esame dell'opera sua di studioso e di maestro).

Voce del Popolo, Taranto: (6 gennaio) *Le Abbadi nel Tarentino* (con speciale riguardo a quella di Santa Maria della Giustizia, che sarebbe sorta nei primi anni del secolo XII); — (3 febbraio) Primaldo Coco, *Un arido Capitano epirota della Provincia Jonica* (Giorgio Basta, nato a Roccaforzata verso la metà del secolo XVI); — (16 marzo) Nicola Vacca, *Francesco Galli da Laterza, giacobino e carbonaro* (notizie tratte dal « Registro dei Rei di Stato Salentini del 1799 » e dagli atti di polizia dell'Archivio di Stato di Lecce); — (24 marzo) N. Guacci, *Il cavaliere Boffoluto* (nobile tarentino, che durante il regno di Gioacchino Murat uccise in un duello un altezzoso ufficiale francese di stanza a Taranto); — (7 aprile) Giuseppe Rizzo, *Funzione delle specchie come vedette e come tumuli* (a proposito della recente scoperta di una specchia funeraria presso Vanze); — (14 aprile) *L'Acclaviana a Palazzo del Governo* (notizie sulle origini e lo sviluppo della Biblioteca Comunale di Taranto, che recentemente ha avuto la sua degna sede nei locali a pianterreno del Palazzo del Governo); — (20 e 28 aprile) Egidio Baffi, *Il ponte tra Punta Penna e il Pizzone* (motivi per i quali bisogna presumere che

sia anticamente esistito); — (4 e 12 maggio) Francesco Ruggieri, *La « Cataldiade » di B. Morone* (scrittore tarentino del sec. XVII, che cantò in sei libri di esametri la vita e le gesta di S. Cataldo); — Egidio Baffi, *Agostino Baffi* (patriota tarentino); — (19 maggio) R. Grippa, *Il Convento e la Biblioteca dei Cappuccini a Massafra*; — (26 maggio) Vincenzo Carbonelli (rievocazione. Nato a Taranto? O a Secondigliano?); — (23, 30 giugno) Egidio Baffi, *Giovanna I d'Angiò, Regina di Napoli, Principessa di Taranto* (sarebbe stata uccisa nel castello di Montesantangelo e segretamente sepolta nella chiesa di S. Francesco, dove un modesto mausoleo la ricorda); — (28 luglio, 11, 25, 31 agosto, 8 settembre) g. r., *Ricordi tarentini: giornali e giornalisti* (a proposito della nota pubblicazione di N. Vacca, rievoca le figure di Antonio Rizzo, di Emilio Consiglio, giornalista e poeta, di Pietro Marti, Arcangelo Valente, Pietro e Giuseppe Pupino Carbonelli, Luigi Veneziani e altri minori. Ultimo scritto del direttore del giornale, Giuseppe Rizzo, deceduto improvvisamente e compianto da quanti lo conobbero e stimarono per la dirittura e il fervore che portò nella difesa di tutti gl'interessi della sua Taranto); — (11 agosto) Vincenzo Gallo, *La Regina Giovanna II, il Principato di Taranto e la città di Massafra* (staccata dal Principato e incamerata nel regio demanio); — (25 agosto) G. Portoraro, *Un palazzo storico a Massafra* (il palazzo De Carlo, che nel 1813 ospitò Gioacchino Murat); — (15 settembre) Egidio Baffi, *Il sacro bosco del Temeno* (che anticamente si estendeva per tutto il grande arco della costa jonica, ed oltre); — *Vicende ebaliche* (prima puntata di un calendario storico tarentino, la cui pubblicazione sarà proseguita nei numeri successivi); — (22 settembre) Egidio Baffi, *Satyria* (la fertile spiaggia dove sarebbe approdata la ninfa Satyria, madre di Taras, il mitico fondatore di Taranto).

Cosimo Bertacchi è stato ed è, nella sua mirabile longevità tuttora fervida di opere, un eminente ma non un puro geografo. Lungi dal concepire la geografia chiusa nei suoi termini scientifici, egli l'ha professata come un vero apostolato di alta italianità, come un dovere verso la patria, mirando assiduamente, dopo la sconfitta di Adua, a restaurare la coscienza nazionale disorientata, e a dimostrare la necessità per l'Italia di una lungimirante politica coloniale. In margine di questa sua attività principale, un'altra egli ne ha poi svolta, quasi segretamente, trasformando in materia d'arte i più ardui problemi della scienza, ed effondendo in versi di buona fattura la piena dei suoi gentili sentimenti. Della sua produzione poetica era generalmente noto finora il poemetto *La Trilogia dell'atomo*, completato dal *Canto della fisica nucleare*, per le due edizioni che ne furon fatte nel 1921 e nel 1937. Esso costituisce, senza dubbio, il più cospicuo contributo dato dalla nuova Italia alla poesia scientifica. Una sua terza definitiva edizione è ora apparsa nel volume che, per iniziativa del benemerito editore piemontese Terenzio Grandi, aduna in veste di severa eleganza i versi del geografo illustre (COSIMO BERTACCHI, *Voci lontane*, raccolte sul margine della vita. Torino, Edizioni L'Impronta, 1940-XVIII, pp. 197 in 8°, con ritratto).

Nelle altre liriche il B. canta, con felice ispirazione, gli affetti della famiglia, i fasti della patria, alcuni aspetti dell'arte e della natura, il paesaggio

italiano, con una spiccata predilezione per questa Puglia, nostra non meno che sua. Ecco il Salento, che vide *la smarrita - vela d'Enea spuntar la prima volta*; Brindisi col gigantesco timone, *che la possente - man dell'Ulisse italico governa - volta la prora verso l'alto segno*; la Daunia, col Gargano, dove *in armi, alto levata - sta di Michele la grand'ombra amica*; la Murgia *sterminata e bianca*; Bari, che spalanca *l'ampio monumental porto* alle sue flotte; Altamura, *eroica figlia - imperial di Federigo svevo*; Conversano col *torvo castello* e il fantasma del Guercio che *fugge nell'ombra silvestra*; e, *sul dorso del monte Zampino, - operosa e festante Alberobello*, di cui egli, quarantacinque anni or sono, scopri e rivelò all'Italia la singolare bellezza.

Il premio letterario « Armando Perotti », istituito dal Sindacato Interprovinciale Autori e Scrittori, è stato conferito per l'anno XVIII a Luigi De Secly per un suo inedito *Saggio intorno alla storia della cultura in Terra di Bari nell'ultimo cinquantennio*, e a Giuseppina Summo, per lo studio da essa pubblicato intorno a *Gli Ebrei in Puglia dall'XI al XVI secolo*, del quale diamo notizia nella *Rassegna bibliografica* del presente fascicolo.

La Consociazione Turistica Italiana ha pubblicato nella sua « Guida d'Italia » un intero volume dedicato alla *Puglia*, che nell'edizione precedente, apparsa nel 1926, era compresa e compressa insieme con gli Abruzzi e il Molise in un unico volume.

Negli ultimi quindici anni, ben poche regioni d'Italia hanno compiuto tanto cammino quanto la Puglia con Bari alla testa. Uno sviluppo prodigioso ha fatto mutare volto alla regione, e la guida della C. T. I. offre un'immagine fedele della nuova Puglia, con particolare riguardo agli istituti di cultura, alle raccolte artistiche, agli scavi di Lucera, Canne e Lecce, al restauro di monumenti come S. Nicola, S. Gregorio, il Duomo di Bari, la Cattedrale di Bitonto, la chiesa d'Ognissanti a Trani, S. Maria Amalfitana a Monopoli, e all'esplorazione delle grotte murgiane e marine, che nel loro insieme costituiscono un'incomparabile attrattiva turistica.

Nelle Università italiane va prendendo notevole sviluppo lo studio delle tradizioni popolari condotto con metodo rigorosamente scientifico. Due elenchi di tesi di laurea su argomenti folcloristici, discusse presso l'Università di Roma, ha pubblicato la rivista *Lares* (IX, 1; XI, 1). Il secondo di tali elenchi comprende la tesi di Gabriella Cialli Mezzaroma su *La leggenda di S. Nicola di Bari*.

È deceduto a Lecce il prof. Enrico Costantini, appassionato cultore di studi folcloristici, lasciando inedito, fra l'altro, un lessico del dialetto leccese.

G. P.

Con recente provvedimento Sovrano, il nostro solerte editore, Gr. Uff. Alfredo Cressati, è stato insignito della Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in riconoscimento delle benemeritenze acquistatesi per la sua fervida attività industriale, e la valida e apprezzata collaborazione al Consiglio Direttivo e alla Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale Fascista degli Esercenti l'Industria Grafica, di cui è membro autorevole.

Ai rallegramenti, che da ogni parte gli sono pervenuti, uniamo, con viva cordialità, quelli della redazione di « Iapigia ».